

Il caso Falcone-Nucci scuote il Consiglio

In calendario il bilancio e la questione sanità: domani una delegazione di Idv visiterà l'Annunziata

Salvatore Summaria

Sfumata la possibilità di un doppio Consiglio. Anche il bilancio sarà affrontato nella seduta di lunedì prossimo, insieme agli altri punti all'ordine del giorno, quali la composizione delle commissioni consiliari, la sanità, in particolare modo il caso Santa Barbara di Rogliano, e l'opportunità che gli scrutatori non vengano scelti dai membri dell'apposita commissione elettorale, ma attraverso un sorteggio. Questi ultimi due argomenti sono stati proposti dalla minoranza. Che ieri pomeriggio, nella riunione dei capigruppo, ha posto una questione abbastanza spinosa, pronta ad alimentare il dibattito politico nell'assise municipale di inizio settimana. Gli esponenti di minoranza si sono chiesti, in pratica, quale ruolo intenderanno assumere nell'Assemblea comunale Sergio Nucci e Fabio Falcone. Motivo? Il primo ha concorso alla conquista di Palazzo dei Bruzi candidandosi con apposite liste (Buongiorno Cosenza e polo civico), il secondo collocandosi nello schieramento di centrosinistra, per poi compiere il classico passo indietro e appoggiare Occhiuto al turno di ballottaggio, seppure senza firmare atti ufficiali. O meglio. A ritrattare

non è stato Falcone, in corsa per un posto tra i banchi di Palazzo dei Bruzi, ma il movimento politico al quale lo stesso appartiene, cioè l'Api, che negli accordi per la formazione della giunta è riuscito addirittura a strappare un assessorato. Lo dimostrerebbe la presenza, nella squadra del sindaco, di Rosaria Succurro, vicina, appunto, alle posizioni dei rutelliani. Stesso percorso intrapreso da Nucci, che ai tempi supplementari ha deciso di scendere in campo al fianco del presidente dell'ordine degli architetti, piuttosto che sposare la causa di Enzo Paolini. Il vertice di ieri dei capigruppo si è concentrato essenzialmente su questa tematica, con gli esponenti dell'opposizione tornati a casa senza certezze in tasca. Sperano di avere delle delucidazioni entro venerdì, giorno in cui i partiti illustreranno al presidente del Consiglio, Luca Morrone, l'elenco completo dei membri delle commissioni, le quali saranno poi ratificate in Consiglio lunedì. Opposizione che ha ricorso a un espediente, proprio per non incorrere in qualche spiacevole sorpresa. I componenti della minoranza hanno preteso che la questione delle commissioni venga discussa all'inizio della seduta, allo scopo di stanare

Nucci e Falcone. Sarebbe un controsenso, per entrambi, restare confinati nell'alveo di centrosinistra se poi lunedì voteranno a favore del bilancio. La partita, insomma, si gioca tutta sulle commissioni, che una volta plasmate, daranno un quadro esatto della mappatura politica. Sel, Autonomia e Diritti, Pd, il gruppone di Paolini, pretendono un chiarimento dai due consiglieri, altrimenti, hanno fatto sapere ieri i vari Frammartino, Giuseppe Mazzuca, Giovanni Perri, Cataldo Savastano e quant'altri, assumeranno le dovute contromisure. Dal momento che Nucci e Falcone sono stati conteggiati nel quaranta per cento dei consiglieri appartenenti all'opposizione, si aspettano dagli stessi una dichiarazione ufficiale di passaggio nella maggioranza, in mancanza della quale saranno considerati a tutti gli effetti loro membri, salvo incassare gli attacchi del gruppo ogni qual volta si determineranno a favore dell'alleanza Pdl-Udc. Fin qui la vicenda Falcone e Nucci. Lunedì in Consiglio approderanno altre questioni importanti. Innanzitutto il bilancio, in merito al quale dovrà relazionare il primo cittadino. E poi il caso della commissione elettorale. L'opposizio-

ne è stata chiara da subito su questo punto: non devono essere più i componenti della medesima a scegliere gli scrutatori. Meglio e più democratico usare il sistema del sorteggio. Quindi il nodo spinoso della sanità. Sul piatto della bilancia il caso Santa Barbara di Rogliano, più volte salito agli onori della cronaca nelle ultime settimane. Il problema dell'ospedale del Savuto potrebbe avere delle ripercussioni sull'Annunziata, secondo i proponenti del punto all'ordine del giorno. Tra questi Mimmo Frammartino, nominato da poco capogruppo di Idv in Consiglio comunale, preoccupato delle condizioni in cui versa il nosocomio bruzio. A seguito delle sue denunce, la delegazione regionale dipietrista, composta da Giuseppe Giordano, Emilio De Masi e Mimmo Talarico, domani effettuerà un sopralluogo, sperando di incrociare, durante la visita nei vari reparti, il Direttore generale e quello sanitario dell'Azienda ospedaliera, come recita una nota dell'ufficio stampa di Idv.



Frammartino ha spinto affinché una delegazione dell'Idv visitasse l'Annunziata

L'attualità e il pensiero di Fedro

Arcangelo Badolati

L'occasione perduta. Sergio Nucci, scegliendo di schierarsi al ballottaggio con Mario Occhiuto, sperava probabilmente in caso di vittoria di poter svolgere un ruolo da amministratore. La vittoria è puntualmente arrivata ma il leader delle liste civiche non ha ottenuto quello che s'aspettava. Almeno per il momento. Scriveva Catone: "*Fronte capillata, post est occasio calva*". Tradotto suona così: "L'occasione ha i capelli sulla fronte, mentre dietro è calva". Significa che le occasioni vanno prese al volo, per i capelli, altrimenti si perdono.

Adesso Nucci dovrà comunicare all'assemblea se sta con la maggioranza oppure se è un consigliere di minoranza. E qui ci viene in soccorso Fedro, con una delle sue favole in cui affermava: "*Solet a despectis par referri gratia*". Significa: "Chi è stato disprezzato suole ripagare con la stessa moneta".

La questione apre un bel dilemma che unisce l'antico al moderno: Fedro è ancora attuale oppure è superato dalle dinamiche della politica nostrana?